

LETTERA APERTA 18 Novembre 2016

FIAPR - Federazione Italiana Aeromobili a Pilotaggio Remoto **evidenzia nuovamente** il tema già posto in recente incontro presso “tavolo tecnico” con ENAC – Ente nazionale Aviazione Civile: tutti i Piloti APR professionali, riconosciuti ed autorizzati, si trovano nella condizione di dover ottemperare ad un **forzato rinnovo della validità** delle proprie validazioni professionali.

Nonostante la **validità pluriennale di tali titoli fosse stata già normata** con atto precedente, ENAC attraverso la “Disposizione 32/DG del 31 Maggio 2016 Regolamento "Mezzi Aerei a Pilotaggio Remoto" - Dilazione termini di applicazione delle norme transitorie” ha imposto radicali cambiamenti.

Questo nostro documento **non esprime polemica sterile** a tali cambiamenti, peraltro già operativi; ENAC è un Ente normatore quindi crea norme, e noi sottoponiamo pubblicamente alla nostra NAA quesiti e considerazioni importantissime.

Nel documento citato sopra viene disposto che: *“Le qualificazioni dei piloti già rilasciate mantengono la loro validità fino al 31 dicembre 2016 e possono essere convertite a far data dal 1 luglio 2016”.*

Presentiamo sei considerazioni oggettive:

1. il nuovo “Attestato Pilota APR” nonché “Licenza Pilota APR” costituisce vero e proprio **titolo professionale personale**, da cui si generano specifici privilegi aeronautici e precisi diritti e doveri
2. ad oggi esistono **solo 15** (quindici) Centri Addestramento conformi a nuove disposizioni ENAC per i Centri Addestramento APR (CA)
3. la loro distribuzione geografica è del tutto disomogenea e, se si eccettua un unico Centro Addestramento “Mc basico/conversione” pubblicato in elenco il 17 Novembre **l'intero Sud Italia ed isole sono non presidiati, assieme a tutto in Centro/nordovest d'Italia**. Ciò aggiunge grave disagio e difficoltà a situazioni che andavano gestite da subito ed avendo ben chiara la deadline imposta al 31 Dicembre 2016 oltre ai vari periodi di Festività esistenti
4. dei quindici CA esistenti solo un numero esiguo possono emettere Attestato finale; ciò per motivi legati al SW da utilizzare e ad una gestione del problema da parte di ENAC.
5. non sono pubblicamente disponibili i costi dei vari percorsi formativi / conversione presso i vari CA. Bisogna richiederli via mail con ulteriore spreco di tempo.

FIAPR sta portando a termine uno studio comparato dettagliato della situazione e presenterà in forma opportuna i risultati ad ENAC ed ai propri Associati.

6. infine è **lampante l'impossibilità che quasi 2100** (duemilacento) Operatori APR possano riconvertire (**a pena di decadenza del titolo e del dover ripartire "ab initio"**) i loro privilegi aeronautici (legittimamente acquisiti a tempo debito) entro il 31 Dicembre 2016.

Il termine ultimo del 31 Dicembre 2016 è **del tutto fittizio e non accettabile** per almeno quattro motivi:

- a) le tempistiche sono in concreto ben più ristrette per questioni pratiche legate alla relazione clima / esami pratici / tempi tecnici di erogazione corsi
- b) in questo breve periodo di operatività dei dieci CA APR si è palesato che essi hanno "calendarizzazione" ben lontana dalla "alta rotazione"
- c) l'intero nuovo impianto formativo per quanto a questo attinente è stato di fatto reso inapplicabile da ENAC stessa, che ha cagionato un irragionevole ed ingiustificato ritardo nell'effettivo "engine start" del nuovo sistema formativo
- d) i candidati che avessero adeguate skills teorico-pratiche, potrebbero non riuscire ad ottenere in tempo utile Attestato Pilota APR per i motivi descritti in precedenza.

FIAPR pone attenzione alle tempistiche.

E' oggettivamente impossibile che circa 2100 (duemilacento) Operatori possano riconvertire i loro titoli in soli **quindici** CA e nei poco più che 40 (quaranta) giorni solari **inclusi** SABATI E DOMENICHE che separano questo 16 Novembre 2016 dal 31 Dicembre c.a.

Saremmo di fronte a circa 50 (cinquanta !!) nuovi Piloti APR al giorno.

Sono ritmi **del tutto irrealistici persino se** spalmati sulla totalità dei vari CA (ipotesi puramente teorica), e, soprattutto, sono **incompatibili** col poter instillare davvero nei candidati Piloti di APR sia la reale "consapevolezza del mondo aeronautico" che la qualità tanto sbandierata quale effetto di questo nuovo sistema formativo.

FIAPR non può tollerare che i propri Associati, i Piloti, gli Operatori riconosciuti / autorizzati, i CA stessi, tutta la filiera APR, subiscano gli effetti di pianificazioni sommarie, lassismo operativo, oscurantismo informativo e quanto altro abbiamo già imparato a conoscere in questi anni.

La Federazione chiede nuovamente, in modo netto, che per le conversioni venga mantenuto un profilo di costi sostenibile. Già al recente incontro e tavolo tecnico con ENAC abbiamo chiesto, nell'interesse della filiera APR, di contenere i costi della conversione se non addirittura non imporre alcun ulteriore aggravio per quegli operatori che ormai da alcuni anni operano sul mercato, in particolare quelli già abilitati per le attività in aree critiche.

Sul tema del contenimento costi ENAC si è espressa pubblicando la NI-2016-009 del 14/11/2016. In essa vengono descritti i requisiti minimi necessari alla riconversione dei titoli e si pone in evidenza

che, in taluni casi (seguendo procedure ivi descritte), non è obbligatoria la parte pratica ed i contenuti di aggiornamento teorico possono essere ridotti a pochissime ore di ulteriore formazione. Rimane tuttavia da capire se e come i CA implementeranno quanto appena descritto, vista la non obbligatorietà della cosa, il che espone al rischio di una "ipotesi di carta" senza concreta applicazione.

Ci auspichiamo, proprio per conseguire questo obiettivo, che ENAC attivi una immediata supervisione riferita alle attività di conversione. Non bisogna diventare "indovini" per capire che, ove ciò non avvenga, è ben probabile che buona parte degli attuali operatori preferiranno lavorare abusivamente invece di adeguarsi alle nuove direttive, proprio a causa di ulteriori e non giustificati costi per poter continuare a lavorare con serenità nel mercato.

Evidenziamo anche che ENAC, durante l'ultimo incontro avuto in Roma, ha comunicato con chiarezza ai nostri Delegati che si sarebbe concretamente considerata una proroga data la situazione contingente

In ragione di quanto sopra descritto FIAPR chiede con effetto immediato la pubblicazione di una proroga di validità di svariati mesi, ipotizzabile fino a Luglio 2017, rispetto alla scadenza attualmente fissata, e in caso contrario si riserva di interpellare ogni interlocutore utile ad una efficace soluzione di un problema creato eppure non gestito correttamente da ENAC.

Copia di questo testo viene inviata via PEC ad ENAC.